

...e allora buttati!



**Società
San Vincenzo
De Paoli**

Federazione Nazionale
Via della Pigna 13a
00186 Roma

Tel 06 6796989
Fax 06 6789309
E-mail :
nazionale@sanvincenzoitalia.it



*“Mai avuto
tanti amici
così...”*



*“Il mio amico è uno che
le spara grosse”*

*“Ero artigliere
durante la guerra”*

**Noi volontari andiamo a trovare le persone in difficoltà nelle loro case.
Non importa la differenza di età, la cultura o il ceto sociale, parlando si diventa amici.**



*Dare una mano
colora la vita.*

Cos'è la San Vincenzo?

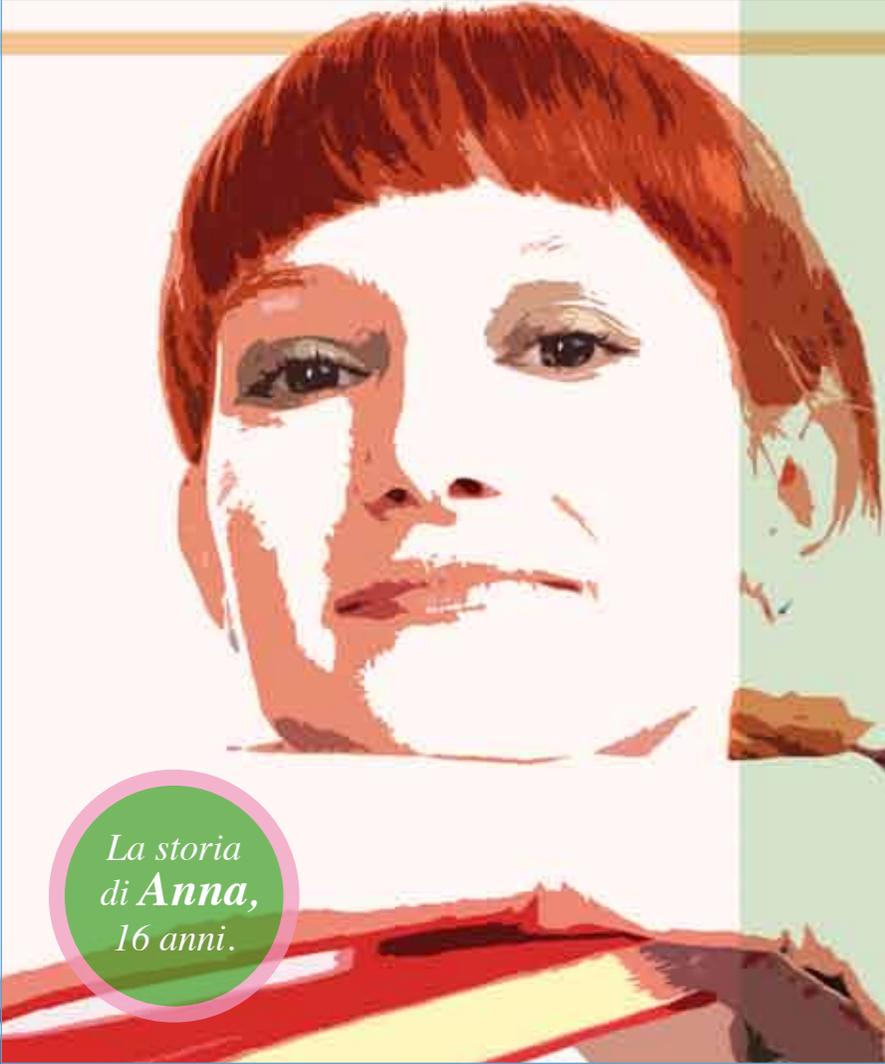
La Società San Vincenzo De Paoli è un'organizzazione laica cattolica, fatta di persone che credono nel messaggio fondamentale di Gesù: "Ama il prossimo tuo come te stesso."

Siamo uomini e donne, giovani e meno giovani, di ogni nazionalità e ceto sociale. Uniamo le nostre forze per aiutare con rispetto ed amicizia le persone che si trovano in difficoltà morale e materiale.

Ci prendiamo cura di:

-  **Bambini e adolescenti**
-  **Ammalati**
-  **Anziani**
-  **Carcerati ed ex carcerati**
-  **Famiglie**
-  **Ragazze madri**
-  **Persone senza dimora**
-  **Stranieri**

Chiunque sia o si senta emarginato.



*Avevo
l'armadio pieno...
e la vita vuota!*

La storia
di *Anna*,
16 anni.

La mia grande passione sono i vestiti, frequento la "Scuola d'arte e moda" e sogno di diventare una stilista. Come potete immaginare, i negozi di abbigliamento esercitano su di me un effetto-calamita e un pomeriggio in centro a scovare le ultime tendenze della moda era un appuntamento irrinunciabile.

Un sabato pomeriggio, stressata da un'amica volontaria della San Vincenzo, l'accompagno a fare un paio di commissioni per una signora molto anziana che vive da sola. Quando torniamo la nonnina ci offre il tè e finisce che chiacchieriamo per un paio d'ore: al momento dei saluti non smetteva più di ringraziarci. Era stato un pomeriggio diverso, ma dovetti ammettere bello. Tornai a casa senza aver fatto neanche un acquisto, neanche una molletta per i capelli o un paio di calze.

Mia madre, che non poteva crederci, mi disse:

"Finalmente ti sei resa conto che hai l'armadio pieno". Alzai le spalle, ma dentro di me pensai:

"Finalmente mi sono resa conto che ho la vita vuota". Da quel giorno sono diventata volontaria anch'io: dedico parte della mia vita agli altri e questo non mi impedisce di fare le cose che mi piacciono, anzi me le fa solo apprezzare di più!



*Dare una mano
colora la vita.*



**“Far visita ai carcerati?
Può essere meglio
di una corsa in moto”**

La storia di Simone, 18 anni.



Ho conosciuto la San Vincenzo

grazie a un insegnante. Durante una lezione stavamo parlando di delinquenza e lui ci disse di conoscere di persona alcuni carcerati. La cosa mi colpì: lui che sembrava una persona così a posto. Ci raccontò la sua esperienza come volontario nelle carceri e mi aprì gli occhi su una realtà a dir poco sconosciuta, tanto che gli chiesi di portarmi con lui.

In carcere conobbi un detenuto che mi parlò della sua vita. Capii quanto è facile sbagliare se si cresce in una famiglia senza valori o in una realtà senza alternative.

Alla prima visita in carcere ne seguirono delle altre. Sentivo che per i carcerati la mia presenza era molto importante, ma il bello era che anch'io mi sentivo più forte, più adulto, più

fortunato per quella che era stata la mia vita. Da quando sono volontario mi capita di incontrare dei ragazzi che mi chiedono chi me lo faccia fare. Io li invito a venire con me per scoprire di persona quanto possa essere costruttivo ed emozionante rendersi utili e quanto aiuti a recuperare con gli interessi la rinuncia ad una corsa in moto.



**Dare una mano
colora la vita.**

Ma che razza di amici frequenti ?

Non ero abituato al colore diverso della pelle.

Oggi ho **amici di tutti i colori**.

Io e Samirah siamo come sorelle. Abbiamo entrambe la testa piena di treccine, solo che le mie sono bionde.

Quest'anno abbiamo fatto Capodanno a casa mia: ognuno ha portato un CD con la musica del suo paese e abbiamo ballato senza sosta fino all'alba.

Che pizza la solita pizza di fine anno scolastico. Questa volta abbiamo preso il kebab dallo zio di Mohamed.

Vivo con la mia famiglia in Veneto. Da giovane mio padre, siciliano, ha fatto molti più chilometri per raggiungere mia madre di quanti ne abbia fatti il mio ragazzo dalla Slovenia.

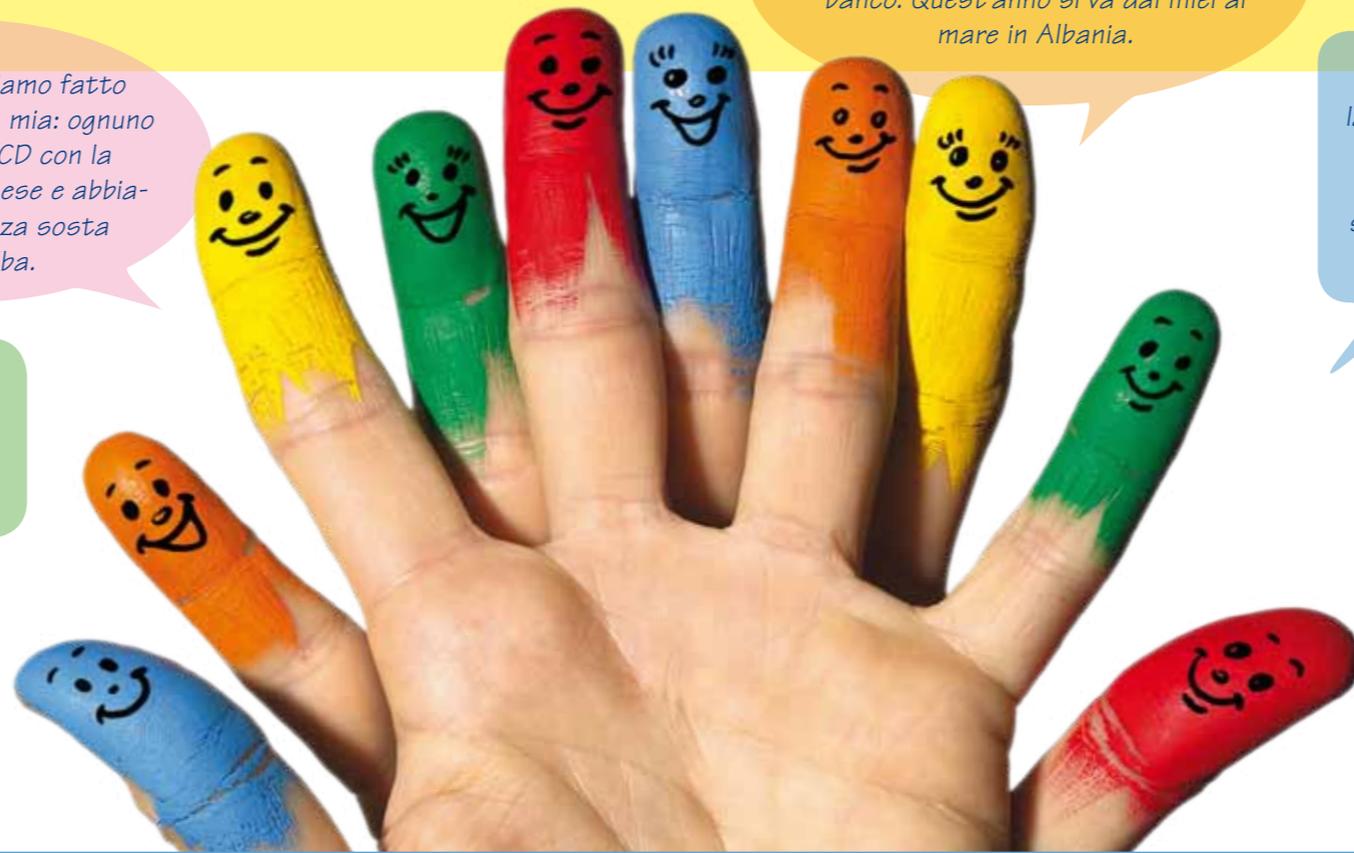
L'anno scorso vacanze in Puglia dai nonni di Marco, il mio compagno di banco. Quest'anno si va dai miei al mare in Albania.

Prima pensavo che le lasagne di mia mamma fossero imbattibili. Non avevo ancora assaggiato i falafel della mamma di Karima.

Io e la mia ragazza siamo molto diversi...io sono silenzioso, lei parla sempre. Sarà per questo che ho imparato così in fretta la lingua del suo Paese, l'Italia.

Quando facciamo le feste io e la mia amica Malika prendiamo tutti per la gola: il suo cous cous e il mio tiramisù vanno a ruba.

L'amore e l'amicizia non tengono conto delle differenze che stanno in superficie. Scendono in profondità e lì, tra i valori fondamentali, trovano l'uguaglianza.





La storia di Wangari e Angela, 15 anni.

- Io e Angela siamo inseparabili. Ci siamo conosciute quando io ero in Italia da poco. Con mia mamma e i miei fratelli più piccoli, avevo lasciato la Liberia per raggiungere mio padre che lavorava qui da tempo, ma dopo alcuni giorni lui aveva perso il lavoro.

Essendo una volontaria, ero passata a casa loro per vedere come stavano e lasciare a suo padre alcuni documenti per l'ufficio di collocamento. Wangari, seduta sul divano, mi sorrideva ma non spiccicava una parola di italiano. Allora tentai con il mio inglese maccheronico...

- Quando Angela iniziò a parlare in inglese pensavo stesse scherzando. Faceva un casino con i verbi...

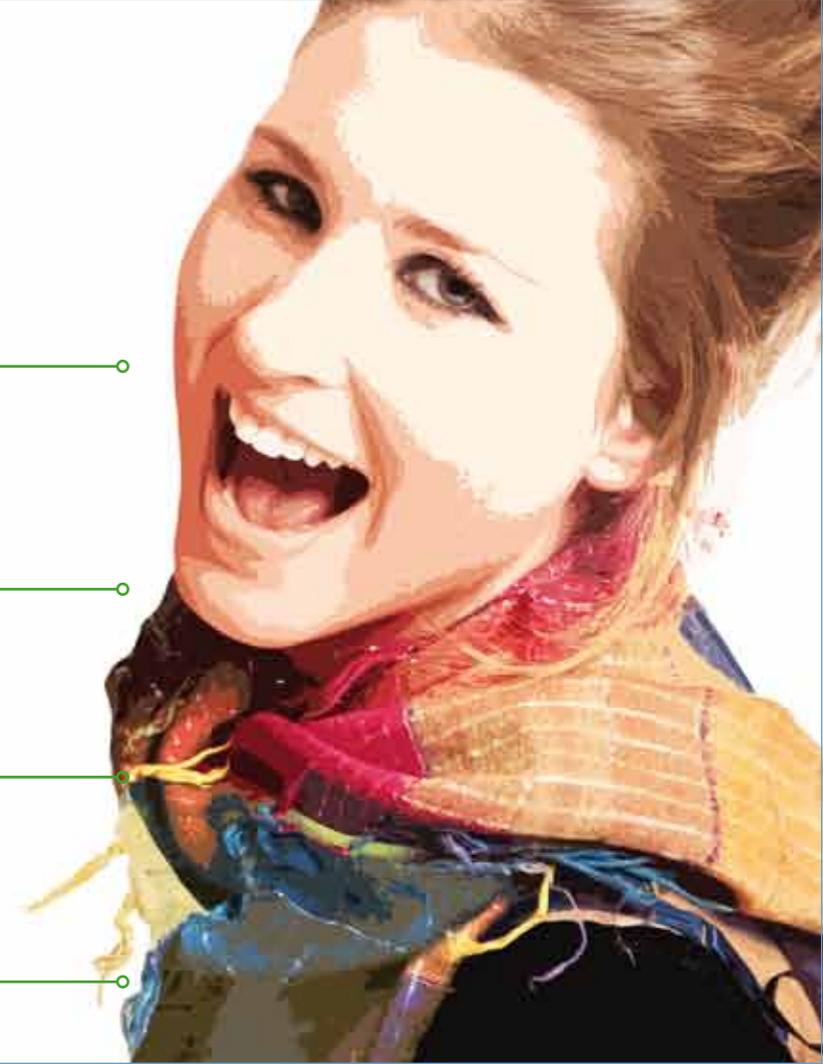
L'inglese non è mai stato il mio forte e a scuola rischiavo grosso. Wangari invece aveva una pronuncia perfetta: non pensavo che in Liberia si parlasse inglese.

- Fu naturale dare una mano ad Angela. Ci vedevamo da me ogni pomeriggio...

...e nel giro di un mese i progressi si videro anche a scuola. Lo dico sempre a Wangari: **l'aiuto che ti ho dato è stato una briciola rispetto a quello che tu hai dato a me.**

- Ora mio padre ha un nuovo lavoro, io vado a scuola, ho molti amici e nel tempo libero do una mano in San Vincenzo con Angela.

Si sa, con noi Italiani le ripetizioni di inglese vanno a ruba.





*Noi volontari siamo **pagati bene!***

*Ogni ora
che dedichiamo agli altri
è ampiamente ricompensata
dal piacere
di sentirsi utili.*



*Dare una mano
colora la vita.*

SCOPRI QUANTO PUÒ ESSERE UTILE E FACILE DARE UNA MANO.



Dare una mano
colora la vita.

- Hai 6 in condotta perché parli troppo?
Sei perfetto per fare compagnia a una persona sola.
- Ti piace far festa?
Aiutaci ad organizzarle.
- Adori fare acquisti?
Fare la spesa per un anziano sarà un vero piacere.
- Hai sognato per anni di prendere la patente?
Non sai quanti anziani hanno bisogno di un passaggio.
- Ti dicono tutti che sei un secchione?
C'è sempre bisogno di aiutare ragazzi in difficoltà con i compiti.



**SE VUOI DIVENTARE
VOLONTARIO...**

**...o se vuoi saperne di più sulla
San Vincenzo, vai sul sito**

www.sanvincenzoitalia.it

o contattaci a questo indirizzo:

